

Ecco perché CISL e UIL smentiscono se stesse con la firma dell'accordo separato del 4 febbraio

CGIL CISL E UIL DI CATEGORIA AVEVANO PREDISPOSTO UN DOCUMENTO RIVENDICATIVO PER IL PUBBLICO IMPIEGO. POCHI GIORNI SONO BASTATI A CISL E UIL PER STRAVOLGERE LE POSIZIONI ASSUNTE UNITARIAMENTE E FIRMARE L'ACCORDO SEPARATO CON IL GOVERNO

• Il documento unitario di Cgil, Cisl e Uil affermava: "il blocco della contrattazione nazionale è ingiusto [...] una misura iniqua che penalizza i lavoratori pubblici e impoverisce l'economia del Paese. Ad un anno dalla scadenza del contratto nazionale non è sostenibile la prospettiva di un mancato rinnovo e non è sostenibile la previsione di un blocco della contrattazione integrativa".

L'accordo Governo Cisl e Uil del 4 febbraio, dice "Intesa per la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco del rinnovo dei contratti del pubblico impiego".

Ciò significa che Cisl e Uil in una settimana hanno cambiato idea, sono passati da una rivendicazione unitaria per il rinnovo del CCNL a un'altra che prevede il blocco per i prossimi tre anni.

• Il documento di Cgil, Cisl e Uil recitava: "Via le limitazioni ingiustificate al salario e alla carriera. Le restrizioni imposte dai recenti provvedimenti legislativi al salario dei lavoratori pubblici e al regolare sviluppo delle carriere vanno modificate."

L'accordo separato di Cisl e Uil smentisce tutto questo!

Brunetta, per bocca del suo portavoce, dice chiaramente che "sarà attivato il sistema di valutazione dei dipendenti e che la valutazione avrà effetto sulla loro carriera" e sostiene che le fantomatiche Commissioni Paritetiche hanno il compito solo di 'monitorare' perché la valutazione "viene affidata per legge ai dirigenti delle singole amministrazioni".

Cisl e Uil accettano un sistema di valutazione non contrattato con le Organizzazioni Sindacali che inciderà sul futuro dei lavoratori

• Il documento Cgil, Cisl e Uil sosteneva che "Il valore della contrattazione collettiva, nazionale e integrativa, va pertanto ripristinato come principale fonte di diritto per la gestione del rapporto di lavoro" e rivendicava risorse per la contrattazione integrativa e un sistema di relazioni sindacali partecipato.

Con l'accordo ciò viene cancellato, le relazioni sindacali saranno regolate dall'accordo del 22 gennaio 2009 (non sottoscritto dalla CGIL) e dalla legge 150.

Significa che Cisl e Uil rinunciano alla contrattazione. Lo confermano le dichiarazioni del portavoce di Brunetta: 'le organizzazioni sindacali (tranne ovviamente la Cgil) condividono la riforma Brunetta'.

• Con il documento unitario Cgil, Cisl e Uil chiedevano la stabilizzazione dei precari e una data certa per le elezioni delle RSU.

L'accordo separato non dice nulla né sui precari né sulle RSU

Anche in questo caso in una settimana cambiano idea e ci rinunciano.

25
marzo
2011

Giornata di Mobilitazione

**FUNZIONE
PUBBLICA**

CGIL
www.fpcgil.it

verso lo **SCIOPERO GENERALE** del 6 maggio 2011